



CODICI

16 / 00109383

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 4117

OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri su un carro entro naiskos.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 - INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr.
M. Lo Jucco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, color rosa-aran-
cio; a stampo; retro piatto.

MISURE: Alt. 31,5 ; larg. 24,5

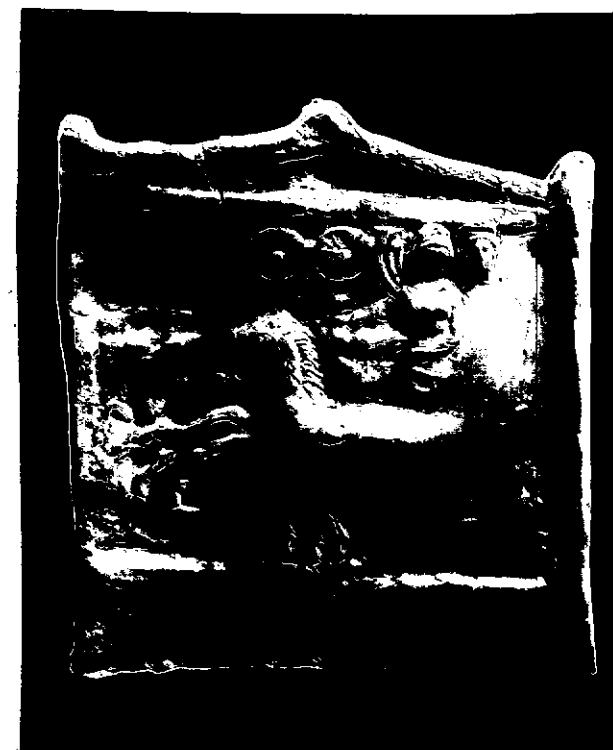
STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti; integrata
nella parte sn., in quella centrale e in corrispondenza
del volto del Dioscuro di ds.; macchie nere nella parte
superiore ds.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. M6539E

DESCRIZIONE: Naiskos con frontone triangolare, sormontato da una "palmetta" centrale acroteriale. Sotto l'architrave, quasi fossero sospese ad esso, due mesomphaloi ad impressioni radiali. I Dioscuri, entrambi stanti su un carro munito di antyx, trainato da quattro cavalli al galoppo verso ds., presentano un copricapo a cercine stretto da un lemniskos, capelli rigonfi e arricciati, il volto del gemello di sn. è ovale, con tratti fisionomici poco curati. Il gemello di ds. è nudo, una clamide svolazzante dietro le spalle potrebbe essere pertinente forse all'altro Dioscuro, le braccia sono entrambe piegate in avanti a reggere le redini. Coperto in parte dai cavalli, un dokanon, su cui poggiano due anfore con corpo ovoidale allungato e anse sopraelevate. Il gruppo poggia su una alta base, forse trapezoidale, lievemente aggettante.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem, p. 384, tav. CIII, 3; nel testo è indicato erroneamente con tav. CIII, 4.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Il pozzo conteneva, oltre a Inv. 4109-4134 (tabelle e anfore), oggetti simili ss. nn. (PIRZIO, ibidem, p. 316, n. 6) e altro materiale non reperibile (cfr. prat. d'arch. 1914 - C/33).

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **GAETANA ABRUZZESE**

DATA: **30/4/1991**

[Signature]

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ARCHEOLOGO
(Dott.ssa Grazia Angela Maruggi)

G. Maruggi



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: **Atto di immissione n. 213 del 20 Marzo 1914, nn. 6588-6607; pratica d'archivio 1914 - C/33.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16 / 00109383	ITA:	SOBRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63 INV. 4117
ALLEGATO N. 1				

(2601198) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

./.. DESCRIZIONE: Rientra nel gruppo Da della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tabelle fittili relative al culto dei Dioscuri, in ArchCl, XXIX, 2, pp. 351-352; 380-382) ed è pertinente ad un rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indicazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160, tab. 1, sito 19), nei pressi dell'attuale via Rintone (G. ABRUZZESE CALABRESE, recensione a PIRZIO, Tabelle, cit., in Taras I, 1, 1981, p. 168). La natura del "dokanon" è stata variamente interpretata (cfr. M. GUARDUCCI, Le insegne dei Dioscuri, in "Il senso del culto dei Dioscuri in Italia", in Atti Convegno Aprile 1979, Taranto s. d., pp. 92-100).